

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

03/00033867

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno

INV. 551

Via Morozzo della Rocca, n. 4

(105)

OGGETTO: Skyphos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ruvo di Puglia (F. 177, III NO)

DATI DI SCAVO: Proveniente dalla Collezione INV. DI SCAVO: /
(o altra acquisizione) ne Caputi - Resta di Ru
vo di Puglia, acquistata nel 1956.

DATAZIONE: 360 - 340 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula. Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; decorazione
sovraddipinta in bianco, giallo e rosso e parzialmente
incisa. Lavorato al tornio.

MISURE:

H. cm. 9,5

Ø orlo cm. 8,3

Ø piede cm. 4,5

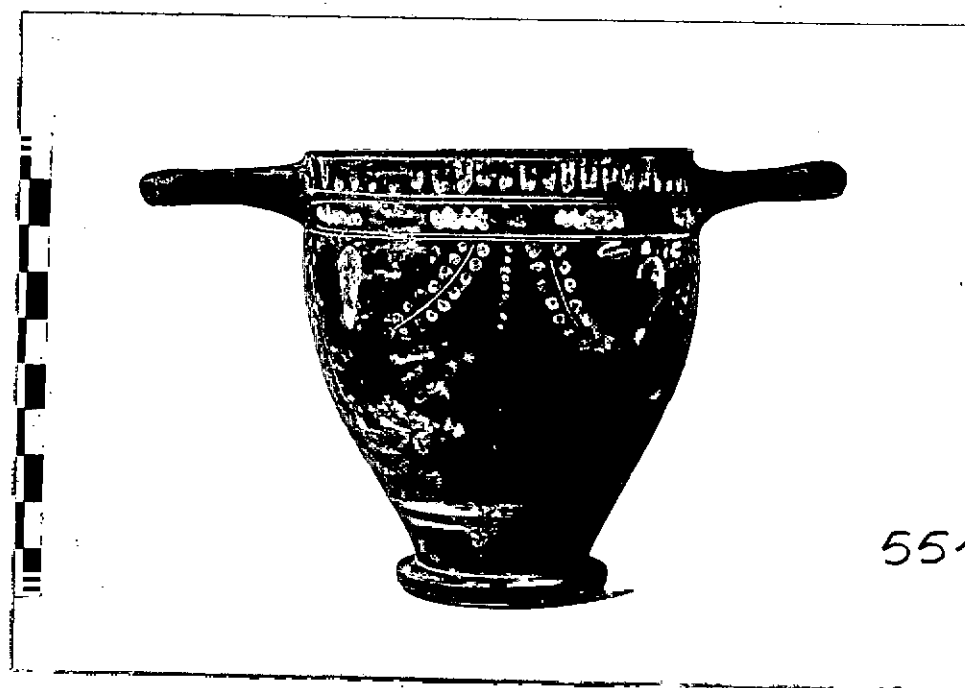
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiato e abraso; i colori sovraddipinti sono parzialmente svaniti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà Eredi Ing. Giuseppe Torno.

NOTIFICHE: D.M. 22/12/1948

7696-1
NEG. AFS 7696

DESCRIZIONE: Skyphos con piede a disco, corpo allungato e rastremato verso il basso, orlo a profilo convesso, labbro non distinto, anse orizzontali a nastro impostate sull'orlo.

Vernice nera su tutta la superficie del vaso; risparmiati; due fasce di diversa larghezza nella parte inferiore del corpo, una fascia e un tondello concentrici sotto il piede.

Decorazione: in A) sull'orlo, fra coppie di linee parallele orizzontali incise, ovuli bianchi irregolari e allungati, e sotto segmenti orizzontali a cantorni tremuli gialli e rossi. Al di sotto pendono: una fila verticale di punti bianchi, affiancata da due festoni stilizzati d'alloro con stelo inciso e foglie binate bianche, due grappoli bianchi con viticci e due rami verticali con stelo inciso di edera a foglie binate.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. Jatta, I Vasi Italo - Greci del Signor
Caputi di Ruvo, Napoli 1877, pag. 15 n. 105.

FOTOGRAFIE:

AFS 7696

Si allegano n. 1 fotografie oltre a quella applli-
cata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Elisabetta Mariani

Elisabetta

DATA:

1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**



Tamassia

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

30 OTT. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

FIRMA



MENTI:

M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI: **Il numero d'inventario si riferisce all'Elenco della Soprintendenza; il numero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033867

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 551 (105)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

Bianche.

In B) sull'orlo, coppia di linee parallele orizzontali incise affiancate da due file di punti bianchi. Il vaso appartiene alla fase più antica della produzione di Gnathia (360 - 340 a.C.) per la forma e per la decorazione. In particolare per la stilizzazione del ramo di alloro e d'edera è assegnabile al c.d. "Konnakis Group E e G" (cfr. T.B.L. Webster, Towards a classification of Apulian Gnathia, in Bulletin of Institute of Classical Studies, XV, 1968, pag. 8 e pag. 10; per il lato B: cfr. CVA Napoli 3, IV E tav. 73,12).

La presenza dei segmenti alternati gialli e rossi e dell'ornato a vite, mostra anche l'influsso della contemporanea produzione del c.d. "Naples Harp Group" (cfr. Webster, op. cit., pag. 13 sg.). Quindi in base a questi confronti, si data al 360 - 340 a.C.